

del Comitato interministeriale altri organi del pari dannosi ed ingombranti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Barrese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla condizione eccezionale, anzi unica, che, per assoluta mancanza di acqua, è fatta alle persone che lavorano e alle navi che approdano nel porto di Salerno: e sulla imprescindibile necessità che, a tutela di merci, in caso di sinistri, impone immediata apertura di bocche d'incendio sulla banchina Manfredi, nella quale si esplicano tutte le operazioni dei traffici marittimi e presso la quale sono molti depositi di legname, i magazzini generali e i capannoni della Camera di commercio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, sui provvedimenti che intende adottare, perchè il porto di Salerno sia, e con la sollecitudine richiesta dal caso, fornito di rimorchiatori ed altri mezzi idonei a prestare aiuto efficace, in caso di sinistro marittimo, alle persone e alle navi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sugli energici e decisivi provvedimenti, che intende, in definitiva, ordinare e, al più presto, attuare, perchè abbiano, come di diritto, immediato collegamento telefonico, in provincia di Salerno, i diciotto capoluoghi di mandamento, i quali ne restano tuttavia provvisti, anche dopo che furono, in tempo utile, compilati i relativi progetti tecnici. Essi sono: Buccino, Caggiano, Camerata, Capaccio, Contursi, Gioj, Laurino, Laurito, Laviano, Pisciotta, Polla, Pollica, Postiglione, Roccadaspide, S. Angelo Fasanella, San Cipriano Picentino, Torre Orsaia e Vibonati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla necessità di concedere, per eque considerazioni, l'indennità caro-viveri anche agli ufficiali in congedo provvisorio, che furono da un tal beneficio finora esclusi (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sui provvedimenti, d'indole continuativa, che intende, al più presto, adottare, perchè, nel Tribunale di Vallo della Lucania, tanto l'ufficio della cancelleria quanto quello della segreteria della procura, abbiano possibilità di normalmente funzionare con un numero congruo di impiegati. E — ricordando che, nello scorso anno, dopo le agitazioni del Consiglio di disciplina dei procuratori, si trovò modo di esaudire gli espressi voti, ritenuti giusti, e di ovviare, quindi, al disservizio, che, ora, di nuovo, si presenta e si lamenta, con l'invio, presso i detti uffici, dei funzionari ritenuti necessari — il sottoscritto crede che basti, al riguardo, provvedere, in definitiva, nei modi e con le forme adottate in via temporanea, perchè le mansioni giudiziarie di ordine abbiano regolare e pieno adempimento. E, poi, finalmente chiede, che, pel Tribunale di Vallo, la pianta organica non resti scritta ma sia, senz'altro senza indugi e senza interruzioni periodiche, applicate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cuomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle colonie, per sapere per quali ragioni si siano dati ordini alla autorità locale della Tripolitania di adibire i militari oltre che al servizio necessario per illuminare la città di Tripoli anche ai servizi contabili e amministrativi dell'azienda elettrica locale, durante lo sciopero degli elettricisti. Chiede per quale ragione il Governo abbia voluto compiere opera partigiana a favore della società proprietaria dell'azienda elettrica che per tornaconto personale, costandogli la mano d'opera militare un terzo di quella borghese, specula sulla durata dello sciopero evitando ogni trattativa che potesse facilitarne la risoluzione appoggiata dall'aiuto del Governo, gettando così nella miseria onesti lavoratori che le autorità locali dovrebbero difendere dalla esagerata speculazione che la società elettrica di Tripoli, per essere l'unica azienda atta a fornire energia elettrica, ha sempre compiuto ai danni del servizio della cittadinanza e della massa operaia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Aragona ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sa-